

Manovra, ipotesi ritocchi su giochi e fondi

LEGGE DI BILANCIO

ROMA L'incognita referendum grava anche sulla manovra. Oggi la Camera dovrebbe licenziare il provvedimento per via definitiva, dopo la fiducia incassata dal governo venerdì scorso, ma il testo approderà al Senato per la seconda lettura solo nella settimana dopo il voto, ovvero da martedì 6 dicembre. Quale sarà l'iter dipenderà molto dall'esito della consultazione e, ovviamente, dal destino del governo e dalle eventuali decisioni del Quirinale in caso di vittoria del no. I nodi aperti restano, dai giochi alla ripartizione dei fondi per gli enti locali, sino alle banche e all'estensione del bonus antisismico dei condomini, tanto che Matteo Renzi, pronto ad illustrare nuovamente i pilastri della legge di bilancio in conferenza stampa con Pier Carlo Padoan, non esclude la possibilità di correttivi, se «ce ne sarà bisogno». Gli spazi per gli ultimi ritocchi quindi resterebbero, sempre che a vincere al referendum sia il sì e che il governo resti saldamente in carica. In caso contrario, lo scenario potrebbe cambiare e per escludere categoricamente lo spettro dell'esercizio provvisorio, il Senato potrebbe optare per un esame ultrarapido, senza troppi cambiamenti. In quel caso rimarrebbero però senza soluzione nodi come il taglio delle slot presenti nei bar e nei tabacchi, la possibilità per gli incapienti di usufruire a pieno del bonus per la riqualificazione antisismica dei condomini e la ripartizione dei fondi per gli enti locali.

